



Infrastrutture - Breaking news

Infrastrutture - Nuovo Decreto Pnrr: scatto in avanti su cantieri, student housing, energia e acqua

Roma - 23 gen 2026 (Prima Pagina News) Le principali novità del testo al vaglio della Presidenza del Consiglio.

Accelerare la "messa a terra" dei progetti e rimuovere gli ostacoli burocratici che frenano il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. È questo il cuore del nuovo Decreto PNRR 2026, un provvedimento d'urgenza che introduce riforme strutturali per la gestione dei cantieri, nuovi incentivi per la transizione energetica e fondi per le infrastrutture idriche. Dalla conferenza di servizi "fast-track" al miliardo di euro per le reti idriche, ecco le principali novità del testo al vaglio della Presidenza del Consiglio.

1. Cantieri e Burocrazia: la Conferenza di Servizi diventa "Fast" Per evitare i colli di bottiglia amministrativi, il decreto impone tempi certi e strettissimi per le autorizzazioni: Stop ai ritardi: Il termine per le integrazioni istruttorie scende a 30 giorni. Decisioni in 45 giorni: La conferenza di servizi deve chiudersi entro un mese e mezzo. Dissenso "costruttivo": Chi si oppone a un progetto deve motivare il rifiuto e indicare le modifiche necessarie con la relativa stima dei costi. Silenzio-assenso: Per le opere in mare territoriale (vigilanza doganale), la mancata risposta entro 30 giorni equivale a un via libera.

2. Piano Casa per Studenti: meno burocrazia, più posti letto L'obiettivo è l'incremento rapido degli alloggi universitari tramite lo student housing semplificato: Addio ai piani attuativi: Non sarà più necessario il piano attuativo se l'intervento non richiede nuove strade o urbanizzazioni primarie. Permesso di costruire convenzionato: Si punta sulla collaborazione pubblico-privato con tariffe calmierate per garantire l'accessibilità economica.

3. Energia e Transizione: Agrivoltaico e CER sotto il controllo del GSE Il decreto rimodula i fondi per l'energia (circa 1,9 miliardi complessivi) e affida la regia operativa al GSE (Gestore Servizi Energetici): Agrivoltaico: 1,1 miliardi di euro per integrare agricoltura e produzione solare. Comunità Energetiche (CER): 795 milioni per l'autoconsumo collettivo. Tempi certi: Gli impianti devono entrare in funzione entro 24 mesi dalla concessione del contributo per evitare la perdita dei fondi UE.

4. Infrastrutture: Acqua, Ferrovie e Aree Interne Il provvedimento mobilita risorse ingenti per la messa in sicurezza del territorio: Fondo Idrico (FNISSI): Istituito presso il MIT un fondo da 1 miliardo di euro per la sicurezza delle reti e il contrasto alla siccità. Aree Interne: 90 milioni di euro per la manutenzione di strade, ponti e viadotti, con priorità ai comuni a rischio sismico. Ferrovie (RFI): Procedure facilitate per gli espropri necessari al conferimento delle terre e rocce da scavo, ottimizzando la logistica dei grandi cantieri.

(Prima Pagina News) Venerdì 23 Gennaio 2026